

PIANO SANITARIO REGIONALE 2002-2004

Allegato A deliberazione Consiglio regionale n. 60 del 9 aprile 2002.

INDICE

1. INTRODUZIONE: GLI OBIETTIVI E LE SCELTE DEL PIANO SANITARIO REGIONALE	1
1.1. UN PIANO PER LA SALUTE, UN PIANO SOSTENIBILE	1
1.2. UN PIANO PER IL CITTADINO E PER LA COMUNITÀ	2
1.3. UN PIANO PER UN SISTEMA EFFICIENTE	3
1.4. I VALORI DEL SISTEMA SANITARIO TOSCANO	4
1.5. GLI ELEMENTI PORTANTI DELL'ORGANIZZAZIONE	5
1.6. LE SCELTE STRATEGICHE	6
1.6.1. <i>Gli obiettivi di salute</i>	6
1.6.2. <i>La partecipazione: servizi territoriali per le comunità locali</i>	7
1.6.3. <i>L'appropriatezza: i livelli ed i tempi appropriati di erogazione dell'assistenza</i>	7
1.6.4. <i>La programmazione</i>	8
1.6.5. <i>L'efficienza: l'evoluzione del sistema delle aziende</i>	8
2. LE SCELTE STRATEGICHE DEL PIANO SANITARIO REGIONALE	9
2.1. GLI OBIETTIVI DI SALUTE	9
2.1.1. <i>Diritti uguali per tutti</i>	9
2.1.2. <i>Che ne pensano i cittadini?</i>	11
2.1.3. <i>Per un'etica del servizio socio sanitario integrato</i>	12
2.1.4. <i>Miglioriamo la salute con un ambiente di qualità'</i>	13
2.1.5. <i>Allunghiamo la vita aumentando la sicurezza</i>	15
2.1.6. <i>Per una maggiore competenza delle persone a mantenersi in buona salute</i>	15
2.1.7. <i>Aiutiamo i bambini a nascere e a crescere bene</i>	16
2.1.8. <i>I tumori: primo, non ammalarsi; secondo, guarire</i>	18
2.1.9. <i>Vivere più a lungo in salute: le malattie del sistema cardiovascolare</i>	19
2.1.10. <i>I servizi per le persone anziane</i>	20
2.2. LA PARTECIPAZIONE: SERVIZI TERRITORIALI PER LE COMUNITÀ LOCALI	21
2.2.1. <i>Il nuovo assetto delle Zone: l'unificazione funzionale tra Zona e Distretto</i>	21
2.2.2. <i>L'orientamento della domanda</i>	23
2.2.3. <i>La gestione dell'offerta</i>	23
2.2.4. <i>La definizione e la valorizzazione delle attività socio sanitarie territoriali</i>	24
2.2.5. <i>Il ruolo dei medici convenzionati e degli altri operatori sanitari a livello territoriale</i>	24
2.2.6. <i>Erogazione di livelli assistenziali integrativi</i>	25
2.2.7. <i>Le Società della Salute</i>	25
2.2.7.1. <i>Perché sperimentare le Società della Salute</i>	26
2.2.7.2. <i>Le soluzioni istituzionali ed organizzative</i>	26
2.2.7.3. <i>Il ruolo delle Società della Salute</i>	27
2.2.7.4. <i>Le modalità di funzionamento</i>	27
2.2.7.5. <i>Modalità di avvio della sperimentazione</i>	28
2.3. I LIVELLI ED I TEMPI APPROPRIATI DI EROGAZIONE DELL'ASSISTENZA	29
2.3.1. <i>Definizioni</i>	29
2.3.2. <i>I livelli di assistenza e la tipologia delle prestazioni</i>	29
2.3.3. <i>L'appropriatezza nella Prevenzione Collettiva</i>	29
2.3.4. <i>L'appropriatezza nei servizi territoriali</i>	30
2.3.5. <i>L'appropriatezza nella specialistica ambulatoriale</i>	30
2.3.6. <i>L'appropriatezza nelle cure</i>	32
2.3.7. <i>L'appropriatezza e le liste di attesa</i>	34
2.3.8. <i>Le attività del "governo clinico": linee guida e percorsi assistenziali</i>	35

2.3.9. <i>La registrazione dei dati clinici</i>	37
2.4. LA PROGRAMMAZIONE	37
2.4.1. <i>Il livello Regionale</i>	38
2.4.2. <i>Il livello Aziendale e di Area vasta</i>	39
2.5. L'EVOLUZIONE DEL SISTEMA DELLE AZIENDE.....	42
2.5.1. <i>Il controllo della gestione e la produttività del sistema</i>	42
2.5.2. <i>La seconda fase dell'aziendalizzazione</i>	43
2.5.2.1. <i>La funzione acquisti</i>	43
2.5.2.2. <i>La gestione logistica dei materiali</i>	44
3. GLI STRUMENTI DI SISTEMA	47
3.1. ANALISI E ORIENTAMENTO DELLA DOMANDA.....	47
3.1.1. <i>Analisi ed orientamento della domanda nel Piano sanitario regionale</i>	47
3.1.2. <i>I Piani integrati di salute</i>	47
3.1.3. <i>I rapporti con il cittadino/a: comunicazioni e partecipazione</i>	48
3.1.3.1. <i>La comunicazione</i>	49
3.1.3.2. <i>La partecipazione</i>	50
3.1.3.3. <i>Lo sviluppo della Carta dei servizi</i>	50
3.2. ORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA	51
3.2.1. <i>L'organizzazione dell'offerta nel Piano sanitario regionale</i>	51
3.2.2. <i>Il programma regionale per l'accreditamento</i>	51
3.2.2.1. <i>Il modello di accreditamento</i>	52
3.2.2.2. <i>Il sistema di verifica</i>	52
3.2.2.3. <i>Le procedure di accreditamento</i>	53
3.2.3. <i>Funzioni operative e criteri di organizzazione</i>	53
3.2.3.1. <i>I criteri per il riconoscimento delle funzioni regionali di riferimento</i>	54
3.2.4. <i>L'integrazione socio sanitaria</i>	54
3.2.4.1. <i>L'integrazione a livello normativo</i>	55
3.2.4.2. <i>La concertazione tra i soggetti istituzionali a livello regionale</i>	55
3.2.4.3. <i>L'individuazione delle aree di integrazione socio sanitaria e i livelli di assistenza socio - sanitaria</i>	56
3.2.4.4. <i>Gli strumenti della programmazione regionale e locale</i>	57
3.2.4.5. <i>L'organizzazione gestionale e operativa</i>	58
3.2.4.6. <i>Le strutture dell'integrazione socio-sanitaria</i>	58
3.2.4.7. <i>Le azioni regionali</i>	58
3.2.5. <i>L'integrazione fra strutture per la tutela dell'ambiente e la salvaguardia della salute</i>	59
3.2.6. <i>Le specificità geografiche</i>	59
3.2.6.1. <i>L'area metropolitana fiorentina ed i problemi di integrazione dei servizi</i>	59
3.2.6.2. <i>L'assistenza sanitaria negli ambienti montani ed insulari</i>	61
3.3. IL GOVERNO DELLE RISORSE FINANZIARIE	62
3.3.1. <i>La disponibilità di risorse</i>	62
3.3.2. <i>Il Fondo Sanitario Regionale</i>	62
3.3.2.1. <i>Il fondo ordinario di gestione delle aziende unità sanitarie locali</i>	63
3.3.2.2. <i>Il finanziamento delle aziende ospedaliere</i>	65
3.3.2.3. <i>Fondi speciali finalizzati</i>	65
3.3.3. <i>Il sistema tariffario</i>	67
3.3.4. <i>Gli investimenti</i>	68
3.4. LA FORMAZIONE DELLE COMPETENZE PER LO SVILUPPO DI OBIETTIVI DI SALUTE	70
3.4.1. <i>La formazione per l'accesso al servizio sanitario</i>	70
3.4.1.1. <i>Le implicazioni per la formazione a livello universitario</i>	71
3.4.1.2. <i>La formazione del personale non laureato</i>	71
3.4.2. <i>La formazione continua</i>	72
3.5. IL SISTEMA INFORMATIVO E LE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE (ICT).....	74
3.5.1. <i>Gli obiettivi del sistema informativo regionale toscano</i>	74
3.5.2. <i>Le linee di sviluppo del sistema informativo</i>	75

3.5.3. <i>Le indicazioni operative per il sistema informativo e le Information Communication Technology</i>	76
3.5.3.1. I flussi informativi regionali.....	76
3.5.3.2. I sistemi di comunicazione e informazione.....	78
3.5.3.3. L'organizzazione del sistema.....	79
3.5.4. <i>La telemedicina</i>	79
3.5.5. <i>Le attività di formazione</i>	80
3.5.6. <i>Il fabbisogno finanziario</i>	80
3.6. LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE PER L'INNOVAZIONE.....	80
3.6.1. <i>La promozione della attività di ricerca</i>	81
3.6.1.1. La ricerca ad orientamento preclinico e clinico.....	81
3.6.1.2. La ricerca epidemiologica e sui servizi sanitari.....	82
3.6.1.3. Le risorse finanziarie e le modalità operative.....	82
3.6.2. <i>L'innovazione e la sperimentazione gestionale</i>	82
3.6.2.1. La costituzione di un centro regionale per la terapia genica e cellulare.....	83
3.7. LE RELAZIONI DI SISTEMA.....	84
3.7.1. <i>L'Università</i>	84
3.7.1.1. Il quadro di riferimento.....	84
3.7.1.2. Gli adempimenti preliminari.....	85
3.7.1.3. Le attività formative.....	85
3.7.1.4. I rapporti con le altre università toscane (<i>Scuola di Studi Superiori Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna di Pisa - Scuola Normale Superiore di Pisa e Università per stranieri di Siena</i>) ...	86
3.7.2. <i>Gli Istituti scientifici e gli Enti di ricerca</i>	86
3.7.2.1. Il procedimento di perfezionamento dei rapporti.....	86
3.7.2.2. I soggetti interessati.....	86
3.7.3. <i>I produttori privati</i>	90
3.7.3.1. La contrattazione.....	91
3.7.4. <i>Le convenzioni mediche</i>	93
3.7.5. <i>La farmaceutica convenzionata</i>	94
3.7.6. <i>Il terzo settore</i>	94
3.7.6.1. Gli ambiti di collaborazione fra politiche pubbliche e terzo settore.....	95
4. IL PROCESSO DI VALUTAZIONE DEL PIANO SANITARIO REGIONALE	97
4.1. INDICATORI GENERALI DI EFFETTO.....	97
4.2. INDICATORI DI EFFETTO DELLE SCELTE STRATEGICHE E DEGLI STRUMENTI.....	98
4.3. GLI INDICATORI DELLE AZIONI DI PIANO: MODALITÀ DI INDIVIDUAZIONE.....	99
4.4. IL PROCEDIMENTO DELLA VALUTAZIONE.....	99
5. LE AZIONI DI PIANO	101
5.1. IL PROCEDIMENTO DI PROGRAMMAZIONE E I SUOI ATTORI.....	101
5.1.1. <i>La Regione</i>	102
5.1.2. <i>Il Servizio sanitario regionale e gli operatori della sanità</i>	103
5.1.3. <i>La concertazione nel procedimento di programmazione</i>	104
5.1.3.1. Gli Enti locali.....	104
5.1.3.2. Le organizzazioni sindacali.....	105
5.1.3.3. Le Università toscane.....	105
5.1.3.4. Gli imprenditori nei servizi socio - sanitari.....	105
5.1.3.5. Il volontariato e la tutela dei cittadini.....	106
5.2. AZIONI DI PROMOZIONE DELLA SALUTE E ORIENTAMENTO DELLA DOMANDA.....	106
5.2.1. <i>Educazione e promozione della salute</i>	106
5.2.2. <i>La prevenzione per la salute</i>	107
5.2.2.1. Le strategie della prevenzione collettiva.....	108
5.2.2.2. Gli ambiti operativi.....	110
5.2.2.3. Azione programmata lavoro e salute.....	117

5.2.2.4. Azione programmata sicurezza alimentare e igiene della nutrizione	123
5.3. AZIONI DI SVILUPPO E RAZIONALIZZAZIONE DELL'OFFERTA	126
5.3.1. <i>I progetti obiettivo di alta integrazione: le strategie socio sanitarie</i>	126
5.3.1.1. La salute degli anziani.....	127
5.3.1.2. La salute mentale.....	130
5.3.1.3. La disabilità.....	132
5.3.1.4. La prevenzione e cura delle condotte di abuso e delle dipendenze	134
5.3.1.5. L'assistenza materno infantile.....	136
5.3.1.6. La salute degli immigrati	140
5.3.1.7. La salute in carcere.....	142
5.3.1.8. La salute dei giovani in servizio civile	144
5.3.2. <i>Le azioni programmate</i>	144
5.3.2.1. Oncologia	144
5.3.2.2. Patologie neurologiche.....	145
5.3.2.3. L'assistenza ai medullosesi.....	150
5.3.2.4. Patologie cardiovascolari	151
5.3.2.5. Alcune patologie del metabolismo	153
5.3.2.6. Nefropatie croniche	155
5.3.2.7. I trapianti	156
5.3.2.8. La riabilitazione	157
5.3.2.9. L'assistenza termale	162
5.3.2.10. L'emergenza - urgenza	163
5.3.2.11. Il Piano Sangue.....	164
5.3.2.12. Le cure palliative	165
5.3.2.13. L'assistenza all'insufficienza respiratoria cronica.....	167
5.3.2.14. Le malattie reumatiche.....	168
5.3.2.15. Le medicine non convenzionali	170
5.3.2.16. Gli interventi di cooperazione internazionale	172
5.3.2.17. Conservazione e valorizzazione del patrimonio scientifico, documentario ed artistico delle aziende sanitarie	173
5.3.2.18. Le malattie rare	174
5.3.2.19. L'assistenza religiosa	174
ALLEGATO 1 - I LIVELLI DI ASSISTENZA	177
ALLEGATO 2 - ORIENTAMENTI GENERALI PER LA COSTITUZIONE DEGLI ASSETTI ORGANIZZATIVI AZIENDALI.....	189
ALLEGATO 3 – I LIVELLI DI ASSISTENZA SOCIO-SANITARIA	201
ALLEGATO 4 – PESI ATTRIBUITI ALLE CLASSI DI ETÀ PER LIVELLO E SOTTOLIVELLO DI ASSISTENZA	207
ALLEGATO 5 – STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE DI INVESTIMENTI	209
ALLEGATO 6 – PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA REGIONE TOSCANA E LE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE, PISA, SIENA <i>in attuazione dell'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517 (Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale ed università, a norma dell'articolo 6 della legge 30 novembre 1998, n. 419)</i>	223
ALLEGATO 7 – PROTOCOLLO D'INTESA IN TEMA DI SALUTE TRA LA REGIONE TOSCANA E LA SCUOLA SUPERIORE SANT'ANNA	237
ALLEGATO 8 – PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA REGIONE TOSCANA E L'ISTITUTO DON GNOCCHI	241